

## LECTIO DIVINA N. 1

Prese del frutto e ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi e conobbero di essere nudi.

Canto

Salmo (dal Salmo 50 [51])

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.

Dal Libro della Genesi (2,7-9; 3,1-7)

<sup>2,7</sup> Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. <sup>8</sup> Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. <sup>9</sup> Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

<sup>3,1</sup> Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». <sup>2</sup> Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, <sup>3</sup> ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"».

<sup>4</sup> Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! <sup>5</sup> Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

<sup>6</sup> Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. <sup>7</sup> Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

### **Per la preghiera personale**

- Senza minimizzare o nascondermi, ricordo un peccato della mia vita passata o presente e ripercorro il male che ne è scaturito.
- Il peccato non è solo una trasgressione, ma mi allontana da Dio: ci avevo mai pensato?

### **Preghiera finale**

Tutti insieme:

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana  
ferita dal peccato,  
concedi al tuo popolo  
di intraprendere con la forza della tua parola  
il cammino quaresimale,  
per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua  
rigenerato nello Spirito.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.